



**COMUNE DI FUCECCHIO  
FIRENZE**

**Delibera di Consiglio N°7 del 05 marzo 2012**

**Oggetto:** Variante al PEEP di via Cairoli Comparto 36 AE 3, con contestuale variante al PRG vigente  
- ADOZIONE

Settore Assetto del Territorio Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

**TIPO ATTO/ESECUTIVITA'**: Delibera di Consiglio / Immediatamente eseguibile

**Responsabile del Procedimento:** Antonio Comuniello

**Responsabile Servizio/Struttura:** Antonio Comuniello

<b>Componenti</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Banti Ido	P	
Bertini Leonardo	P	
Bonfantoni Francesco	P	
Briganti Alberto	P	
Calugi Fabio	P	
Del Rosso Aurora	P	
Genuino Gabriele		A
Gronchi Alessandro		A
Lucci Alessandra		A
Lupi Marino	P	
Lupi Mario	P	
Mainolfi Giuseppe	P	
Palavisini Marco	P	
Russoniello Valentina	P	
Sabatini Alessio	P	
Seghetti Vanda	P	
Sordi Paolo		A
Talini Giulia	P	
Testai Simone	P	
Toni Claudio	P	
Vallini Daniela		A

<b>Riepilogo:</b>	
<b>Presenti: 16</b>	<b>Assenti: 5</b>

**Presidente della seduta:**

Presidente del Consiglio Lupi - Marino

**Partecipa il Segretario Generale:**

Petruzzi - Fabrizio

**Scrutatori:**

**Calugi – Bertini - Seghetti**

E' assente il Presidente del Consiglio degli  
Stranieri Dervishi Saimir

**Sono presenti gli Assessori:**

**Spinelli**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 175 del 02/03/1998 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 13 in data 01/04/1998 la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano Regolatore Generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 17 del 29 aprile 2009 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Strutturale;
- con deliberazione n. 112 del 27/11/2000 è stato approvato il “Piano per l’Edilizia Economica e Popolare” Comparto 36 - A.E.3 - Via Cairoli;
- con deliberazione n. 37 del 29/06/2007 è stata approvata la variante al “Piano per l’Edilizia Economica e Popolare” Comparto 36 - A.E.3 - Via Cairoli, per la reiterazione del vincolo espropriativo connesso alla realizzazione del parcheggio pubblico;

Considerato che:

- per la cessione del lotto B compreso nello stesso PEEP di Via Cairoli, l’Amministrazione Comunale ha emesso specifico bando di prenotazione riservato a cooperative con preferenza al personale delle forze armate;
- successivamente all’assegnazione del lotto B in favore della coop Il Pellicano s.c.e., avvenuta con delibera consiliare n. 47 del 30/06/2010, la stessa coop Il Pellicano s.c.e. ha espresso la propria volontà di rinunciare all’assegnazione del lotto B compreso nel PEEP di Via Cairoli con comunicazione registrata al protocollo generale n. 8111 del 16/03/2011;
- nel frattempo sono terminati i lavori per la realizzazione del parcheggio pubblico denominato piazza Salvo D’Acquisto;

Visto il protocollo d’intesa sottoscritto in data 29/06/2011 ed integrato in data 06/02/2012 tra Cristiani Mons. Andrea Pio nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore della Parrocchia di S.Maria e S. Rocco delle Vedute ed il Sig. Toni Claudio nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del comune di Fucecchio, con l’obiettivo di supportare le iniziative volte alla realizzazione di nuovi ed adeguati spazi per i servizi legati alle attività di culto;

Preso atto che con lo stesso protocollo d’intesa proposto dalla Parrocchia di S.Maria e S. Rocco delle Vedute, la stessa si impegna ad acquisire la disponibilità di aree all’interno del PEEP di Via Cairoli;

Ritenuto opportuno estendere le destinazioni d’uso consentite nel PEEP di Via Cairoli, alla realizzazione di un centro socio culturale (centro parrocchiale) all’interno del lotto B;

Verificato che tale modifica alle destinazioni d'uso, pur rispettando le quantità generali consentite, comporta la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente;

Ritenuto necessario e motivato pertanto apportare una variante al PEEP Comparto 36 A.E. 3 di Via Cairoli con la contestuale variante al P.R.G. vigente, che preveda l'estensione delle destinazioni all'uso di centro socio culturale;

Vista la variante al PEEP di Via Cairoli Comparto 2 Area Elementare 3 e contestuale variante al Piano Regolatore Generale predisposta dal Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente e composta di:

- Relazione tecnica
- Elaborati grafici di variante al PEEP (Tavv. 1-2-3-4);
- Elaborati grafici di variante al PRG (Tavv 1-2-3);

Dato atto che:

- la Giunta Comunale, quale autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione Integrata (VI), con deliberazione n. 17 del 10/02/2012, ha ritenuto di escludere la variante in oggetto dal processo di Valutazione Integrata e dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- le indagini geologiche-tecniche di riferimento sono state elaborate per la redazione del Piano Regolatore Generale vigente e del Piano Strutturale approvato, e contestualmente depositate all'Ufficio del Genio Civile di Firenze;
- la variante al PRG suesposta, può essere adottata operando ai sensi della L.R. 03/01/2005 n. 1 Art. 16-17 e relativa Circolare in ordine ai procedimenti comunali: "Procedimento per l'adozione e l'approvazione dei regolamenti urbanistici e delle loro varianti";
- la variante non comporta riduzione delle dotazioni complessive degli standard e che pertanto è stata seguita la procedura di cui agli artt. 16-17 della L.R. 1/2005;
- la Commissione Consiliare n. 5 ha espresso parere favorevole nella seduta del 5 marzo 2012;

Vista la L.R. 03/01/2005, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista l'attestazione in data 14/02/2012 del Responsabile del Procedimento, allegata all'originale della presente quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato G);

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs.

18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Rilevato che durante la discussione entra il Consigliere Lucci per cui i presenti risultano essere 17;

Preso atto che tutti gli interventi sono stati trascritti e integralmente riportati nel verbale allegato sub. Lettera H, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'esito della votazione come riportato sotto:

<b>Votazione Atto:</b>		
<b>Componenti</b>	<b>Presente in votazione</b>	<b>Votazione</b>
Banti Ido	P	FAVOREVOLE
Bertini Leonardo	A	ASSENTE
Bonfantoni Francesco	P	FAVOREVOLE
Briganti Alberto	P	FAVOREVOLE
Calugi Fabio	P	FAVOREVOLE
Del Rosso Aurora	P	FAVOREVOLE
Genuino Gabriele	A	ASSENTE
Gronchi Alessandro	A	ASSENTE
Lucci Alessandra	P	FAVOREVOLE
Lupi Marino	P	FAVOREVOLE
Lupi Mario	P	FAVOREVOLE
Mainolfi Giuseppe	P	FAVOREVOLE
Palavisini Marco	P	FAVOREVOLE
Russoniello Valentina	P	FAVOREVOLE
Sabatini Alessio	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	FAVOREVOLE
Sordi Paolo	A	ASSENTE
Talini Giulia	P	FAVOREVOLE
Testai Simone	P	FAVOREVOLE
Toni Claudio	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	P	FAVOREVOLE

<b>Riepilogo votazione atto:</b>					
<b>Assenti: 4</b>	<b>Presenti: 17</b>	<b>Astenuti: 0</b>	<b>Votanti: 17</b>	<b>Favorevoli: 17</b>	<b>Contrari: 0</b>

### DELIBERA

- di revocare, per le motivazioni in premessa, l'assegnazione del lotto B compreso nel PEEP di Via Cairoli Comparto 36 Area Elementare 3 alla ditta Coop Il Pellicano con sede in Firenze Via G. de' Menabuoi;
- di adottare la variante al PEEP di Via Cairoli Comparto 36 Area Elementare 3 e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 1/2005; il tutto composto di:
  - Relazione tecnica (allegato B);

- Elaborati grafici di variante al PEEP (Tavv. 1-2-3-4) (allegato C);
  - Elaborati grafici di variante al PRG (Tavv 1-2-3) (allegato D);
3. di dare atto che la variante in oggetto è corredata da:
    - Relazione di sintesi del processo di Valutazione Integrata (allegato E);
    - Rapporto del Garante della Comunicazione; (allegato F);
  4. di dare atto che la variante al PEEP di Via Cairoli viene adottato in conformità a quanto disposto della Legge Regionale 03/01/2005 n. 1 art. 69 e la contestuale variante ai sensi dell'articoli 16 e 17 della L.R. 1/2005;
  5. di dare atto che, in conformità alla procedura prevista della L.R. 1/2005, la presente deliberazione, unitamente agli allegati, verrà depositata nella segreteria comunale per quarantacinque giorni consecutivi entro i quali chiunque potrà prendere visione e presentare eventuali osservazioni;
  6. di dare atto che responsabile del procedimento è l'Arch. Antonio Comuniello, Dirigente del Settore 4 Assetto del Territorio e Ambiente;
  7. di dare atto che il garante della comunicazione per il presente procedimento è il Geom. Teodoro Epifanio istruttore tecnico del servizio urbanistica;
  8. di dare atto che in merito alle norme procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Integrata (VI) è stata condotta specifica verifica dei dispositivi citati, che ha motivato l'esclusione della variante in oggetto dal processo di VI e dalla procedura di VAS;
  9. di dare atto che le indagini geologiche-tecniche di riferimento sono state elaborate per la redazione del Piano Regolatore Generale vigente e del Piano Strutturale approvato, e contestualmente depositate all'Ufficio del Genio Civile di Firenze;
  10. di incaricare il Dirigente del Settore 4, di predisporre gli atti per l'assegnazione dell'area alla Parrocchia di S.Maria e S. Rocco delle Vedute, al perfezionamento della presente variante;
  11. di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (allegato A);
  12. di dare atto che ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

#### Indi il Consiglio Comunale

In ragione della necessità di dare avvio al processo di adozione ed approvazione della variante al PRG in oggetto;

Visto l'esito della votazione come riportato sotto:

<b>Votazione I.E:</b>		
<b>Componenti</b>	<b>Presente in votazione</b>	<b>Votazione</b>
Banti Ido	P	FAVOREVOLE
Bertini Leonardo	A	ASSENTE
Bonfantoni Francesco	P	FAVOREVOLE
Briganti Alberto	P	FAVOREVOLE
Calugi Fabio	P	FAVOREVOLE
Del Rosso Aurora	P	FAVOREVOLE
Genuino Gabriele	A	ASSENTE
Gronchi Alessandro	A	ASSENTE
Lucci Alessandra	P	FAVOREVOLE
Lupi Marino	P	FAVOREVOLE
Lupi Mario	P	FAVOREVOLE
Mainolfi Giuseppe	P	FAVOREVOLE
Palavisini Marco	P	FAVOREVOLE
Russoniello Valentina	P	FAVOREVOLE
Sabatini Alessio	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	FAVOREVOLE
Sordi Paolo	A	ASSENTE
Talini Giulia	P	FAVOREVOLE
Testai Simone	P	FAVOREVOLE
Toni Claudio	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	P	FAVOREVOLE

<b>Riepilogo votazione atto:</b>					
<b>Assenti: 4</b>	<b>Presenti: 17</b>	<b>Astenuti: 0</b>	<b>Votanti: 17</b>	<b>Favorevoli: 17</b>	<b>Contrari: 0</b>

### DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato H

**Trascrizione del Punto n. 2. Variante al PEEP di via Cairolì Comparto 36 AE 3, con contestuale variante al PRG vigente – Adozione****Sindaco**

Voglio partire da un evento che c'è stato ieri; vi chiederete cosa c'entra; c'entra perché quando in un paese come il nostro molto bello e accogliente si organizzano manifestazioni a cui partecipano oltre 1.500 persone con tantissimi ragazzi, giovani, anziani, portatori di handicap, la più bella foto è sul Tirreno di quello che taglia il traguardo, una ragazza con gravissimi problemi di salute, per organizzare queste cose occorrono volontari, perché per 1.500 partecipanti alla maratona non sarebbe possibile l'accoglienza senza questi volontari. E la bellezza di Fucecchio è che tutti collaborano assieme, il mondo del volontariato, la croce rossa, la misericordia, società sportive, associazioni, non mancava nessuno; questa è la bellezza, le persone che si interessano degli altri.

Ho fatto questa premessa perché questa è una delle cose su cui la giunta si è caratterizzata, come le precedenti; c'è un passo del programma elettorale in cui si fa presente un'idea forte che è quella di favorire i luoghi di aggregazione, di fare tutte le iniziative possibili che riguardano coloro che operano nel mondo del volontariato e di altri mondi, che servono a fare stare insieme, siano esse contrade, parrocchie, associazioni di qualunque tipo che hanno come scopo favorire momenti di socializzazione. Qui c'è una proposta che viene dalla parrocchia delle Vedute, che negli ultimi 5 anni ci aveva visti impegnati come giunta per favorire una ricollocazione dell'oratorio e delle attività collaterali; questa iniziativa è passata prima dalle idee di Don Carlo che ora è morto e dell'unità pastorale e poi è venuta ancora più maturando con l'impegno di Don Mario.

Don Mario ha preso l'iniziativa molto legato al mondo giovanile, conosce i problemi e le problematiche che si creano in questo mondo soprattutto in una società che vive in maniera forse troppo individualista i suoi problemi; a Don Mario venne l'idea di riproporre la localizzazione di un oratorio vicino alla chiesa delle Vedute, per ovvi motivi di sinergia, per tenere vicino alla chiesa gli spazi per il catechismo e per altre attività che la parrocchia svolge; fra l'altro la parrocchia delle Vedute è anche la più grande di Fucecchio con più di 7 mila residenti.

Don Mario fece una proposta e ci chiese se era possibile localizzare un centro parrocchiale nel lotto di terreno che veniva a formarsi sulla parte verso la Saffa, era il 2009, dove erano presenti due lotti, uno già assegnato a una cooperativa di carabinieri e della pubblica sicurezza; l'altro era libero; ci fece quindi una richiesta precisa su cui piano piano ci sono state delle evoluzioni perché avere quell'obiettivo senza risorse era impossibile e Don Mario trasferì le sue richieste presso la curia vescovile per intravedere la possibilità di un finanziamento di questa struttura da parte della conferenza episcopale con l'attribuzione di quelle risorse che provengono dall'8 per mille destinato alla chiesa.

La cosa si è sviluppata tanto che nel luglio dell'anno corso per favorire la richiesta di finanziamenti abbiamo stipulato un accordo di programma approvato dalla giunta e poi sottoscritto dal responsabile dell'unità pastorale, un documento preliminare che più che impegnare l'amministrazione eravamo noi che cercavamo di impegnare, se facciamo questa variante urbanistica, la curia o chi per loro a trovare i soldi. Perché sarebbe inutile fare una procedura senza avere poi dei risultati. Per cui stipulammo questo accordo su cui la curia e l'unità pastorale sono impegnati a procedere per reperire le risorse per questo obiettivo.

Poi la cosa negli ultimi due mesi è cambiata perché la prima proposta che la parrocchia delle Vedute ci ha fatto era localizzare questo centro nell'area più vicina a via Battisti pensando di utilizzare tutta l'area.

Nella predisposizione della loro proposta era insito un errore che è oggi nel fascicolo in consiglio rispetto alla prima versione di dicembre; è modificata perché la localizzazione nell'area PEEP dietro le Vedute con conseguente previsione di utilizzo di tutto il lotto con destinazione G2, come era la



proposta iniziale, faceva sì che fosse irrealizzabile da parte della parrocchia perché gli edifici di civile abitazione in G2 possono essere costruiti solo se la parrocchia li fa per affittarli a affitti concordati, affitti sociali, altrimenti il G2 non è vendibile perché nessuno compra un appartamento con destinazione di attrezzature di utilizzo pubblico.

Quindi la proposta dopo il fine anno è stata modificata e vede la trasformazione in G2, attrezzature di interesse comune, di una parte del lotto, circa due terzi, mentre l'altra parte rimane destinata a edilizia economica e popolare e quindi rimane con le stesse caratteristiche preesistenti.

Vanno aggiunte due cose importanti, per i regolamenti comunali di pianificazione nelle aree PEEP è possibile localizzare aree con destinazione G e che in quasi tutti i PEEP o PODC di iniziativa privata sono presenti aree con destinazione pubblica di vario tipo secondo standard comuni.

La seconda è che se la parrocchia delle Vedute avesse richiesto una superficie leggermente inferiore rispetto a quella richiesta forse non ci sarebbe stato neppure bisogno della variante perché nelle aree PEEP fino al 30% della SUL complessiva si può destinare a utilizzi che sono previsti dalla norma, quindi se i due lotti fossero stati fino a circa 900 mq complessivi sui due lotti perché il PEEP è unitario non ci sarebbe stata la necessità di proporre una variante in quanto nelle aree PEEP è possibile localizzare fino al 30% di attrezzature pubbliche.

Se mai per correttezza il passaggio in consiglio comunale sarebbe stato opportuno perché le attrezzature pubbliche sono di vario tipo, chiesa, scuola, palestra o una struttura di aggregazione.

L'altra questione su cui non si può derogare, perché sento in giro strani segnali da chi vuol fomentare scontri sbagliati, questa è una proposta avanzata dall'amministrazione che la parrocchia ha concordato con l'amministrazione, quindi credo che qualcuno ci sia rimasto male, e mi spiace, da parte di chi vede male che questa amministrazione costruisca o dia la possibilità di fare una struttura di questo tipo; capisco che loro sono su posizioni di destra, diverse, che forse non vedono bene questo rapporto che abbiamo con tutti perché se c'è la bellezza di questa amministrazione è il buon rapporto con tutti, sia cattolici che non praticanti; anche altre persone sono venute a Fucecchio, pure i cinesi sono venuti qui per aprire una chiesa cattolica cinese.

Quello che invece deve essere chiaro è che per norma di legge e regolamenti la parrocchia dovrà pagare gli stessi soldi che avrebbero pagato gli operatori in 167, il prezzo era già prestabilito, ed è il prezzo di costo dell'area urbanizzata perché l'amministrazione deve recuperare per forza questi soldi, gli stessi importi al mq che pagava la cooperativa Il Pellicano che sono gli stessi in proporzione alle superfici assegnate e che dovrà rimborsare la parrocchia delle Vedute.

Don Carlo quando era ancora sacerdote aveva un altro obiettivo, localizzare una struttura simile in un'area di proprietà comunale a un costo molto basso perché lì era stato pagato nel quadro della lottizzazione della Banana che era di 4 mila metri dietro la scuola materna di via Foscolo dove il piano prevedeva un'area per destinazione a chiesa o altro e che fu richiesta da Don Carlo, ma la questione non fu mai formalizzata.

Qualcuno può chiedere perché non può essere possibile il concambio urbanistico, perché queste sono due procedure diverse, l'area dietro l'asilo sono aree di standard urbanistici e gli standard urbanistici in diminuzione hanno bisogno di una variante più complicata al piano regolatore perché i G come le zone verdi o i parcheggi sono nella quantità prevista dal piano e quando si diminuiscono va fatta una dimostrazione della quantità necessaria; con il regolamento urbanistico vedremo se quell'area sarà necessario che rimanga in quel modo o che possa essere cambiata in area scolastica, o a disposizione dell'asilo, comunque inserita in un contesto più ampio.

### **Consigliere Banti**

Voglio essere onesto con me stesso, io stasera riflettendo su questa vicenda ma soprattutto riflettendo sul coinvolgimento che mi ha visto in prima persona additato da parte di articoli sul giornale per chi è contro questa soluzione, mi ero ripromesso di non intervenire anche perché per come mi sono sempre comportato nella mia vita politica e amministrativa io ho sempre ritenuto che le battaglie politiche si

fanno all'interno delle istituzioni; per questo poi ho deciso che volevo intervenire e per la prima volta avevo anche pensato di scrivere.

Questa è la mia quinta consiliatura ma non ho mai scritto nulla, sono sempre intervenuto in consiglio comunale con l'accaloramento di chi vuol portare all'attenzione di tutti i consiglieri quanto si pensa sull'argomento in discussione.

Sono poi arrivato alla conclusione, ripensando agli attestati che ho avuto con telefonate, e-mail, gente che mi ha fermato per strada subito dopo l'articolo di giornale che mi ringraziava per quanto espresso in consiglio comunale indipendentemente dalle mie posizioni; allora mi sono detto: no, stasera vado e se voglio intervenire lo faccio; e difatti sto intervenendo a braccio, chiacchierando, riportando quello che penso.

Come presidente della commissione, quindi in quel momento rappresentante istituzionale, dovevo comportarmi come sempre in maniera equidistante; voglio ricordare che io misi in votazione come presidente di rinviare per approfondire e discutere l'argomento dopo che, anche se era solamente uditore, il capogruppo di maggioranza che in questo consiglio rappresenta 10 consiglieri aveva chiesto per tre volte e per le motivazioni che lui riteneva di dover approfondire, di rinviare; rispetto a questo per scelta dell'amministrazione comunale e dei consiglieri presenti fu votato che invece non si doveva rimandare e che si doveva votare; a quel punto ho abbandonato l'aula e non si è votato.

Voglio far presente che si discute questo argomento senza che sia andato in commissione e io in qualità di presidente l'ho riportato successivamente, e su suggerimento dell'architetto Comuniello per dare la possibilità di discuterlo, facendo la commissione dopo cena, come io ho fatto, però stranamente dell'opposizione non c'era nessuno; un rappresentante c'è stato 5 minuti ma poi ha abbandonato la commissione per far mancare il numero legale. E vorrei far rilevare a questo consiglio che sul giornale non è venuto che non si è fatta la commissione perché qualcuno ha abbandonato la commissione stessa.

E voglio rilevare che per fare queste commissioni la maggior parte delle volte se non c'è una delega a altra persona di chi è rappresentante in quella commissione, il più delle volte la commissione non raggiunge il numero legale, quindi se qualcuno non poteva partecipare poteva, se riteneva giusto discutere l'argomento, delegare a essere rappresentato in quella commissione.

Dico anche in tranquillità, siccome il giorno dopo la commissione apparve sul giornale un attacco violento contro la mia persona, sicuramente quando si dice nome e cognome è un attacco personale, quell'articolo era confezionato perché non si sapeva come si sarebbe votato perché la commissione ci fu il giovedì e il venerdì mattina c'era già l'articolo sul giornale, quindi sicuramente non si sapeva il venerdì sera come si poteva discutere l'argomento che stasera noi siamo qui a discutere.

Questa è la dimostrazione che chi ha proposto quell'articolo ha riportato falsità enormi, che Banti è contro l'oratorio, che il presidente della commissione edilizia fa mancare il numero legale e ferma il progetto; ed è vero che se la commissione edilizia non approva il progetto si ferma, ma noi in quel momento non siamo una commissione edilizia.

Quindi vorrei dire, caro consigliere Lupi, tu che l'hai fatto questo articolo insieme a Genuino forse non eri a conoscenza di quanto si discuteva quella sera; qui leggo che il consigliere Lupi e il consigliere Genuino fanno queste affermazioni.

Ricordo anche che siccome l'opposizione non era presente all'ultima commissione, non vorrei che si sbagliassero, qui non si parla di risanamento della chiesa, non si parla come è nella foto del retro chiesa, si parla di un'altra cosa, quindi vorrei spiegare all'opposizione perché non vorrei vi foste confusi e aveste capito male l'argomento in discussione stasera.

Stasera si discute di una variante e non di un risanamento; ma mi preoccupa che qualcuno come sempre fa, o non viene o va via prima, che non sia già a confezionare un articolo per domani; questo mi preoccupa un po' perché in questo consiglio comunale rispetto al passato quando c'erano Cioni e Sollazzi, persone che facevano riferimento a comitati, oggi sul giornale per screditare

Fucecchio ci sono persone che fanno articoli e che si arrogano il diritto di rappresentare Fucecchio e forse Fucecchio non sanno nemmeno dove è.

Credo che stasera Ido Banti nel suo percorso di vita per come si è sempre rapportato rispetto alle iniziative sociali, mai è stato contro l'oratorio perché se oratorio vuol dire quanto diceva il sindaco, servizi per la collettività, strutture dove si svolgono attività sociali, mai sono stato contro, però sicuramente se questo argomento era venuto fuori in maniera diversa ed era stata data la possibilità di discutere come dovrebbe essere in consiglio comunale quando si discute di varianti urbanistiche, forse sarei stato fra quelli, e meno male non si discusse altrimenti avremmo approvato una cosa illegittima perché come dissi all'epoca con Sabatini: ma siamo sicuri che possiamo fare le case in una G2? Poi è venuto fuori che non si posso fare, ma si potevano fare attività sociali, quindi siccome riconosco l'esigenza per Fucecchio di trovare soluzioni di questo tipo, penso che oltre all'ambiente interno poteva esserci un ambiente esterno, quindi se si dava la possibilità a tutti in consiglio comunale di esprimersi, forse era giusto come avevamo pensato all'inizio di assegnare tutto il terreno e oltre alle attività interne si potevano fare quelle esterne.

Sapete dove sono cresciuto io? Da padre Ceci che era l'unico posto dove si poteva andare a giocare a tennis, a biliardino, a pallacanestro; quindi so bene quando siamo ragazzi cosa vuol dire avere una struttura di questo tipo; però forse io e altri avevamo visto bene perché la richiesta che è stata avanzata e che oggi non c'è stata data la possibilità di discutere nasce dal fatto che all'inizio si proponeva, come richiesto della chiesa, 800 mq.

Poi dandogli tutto il lotto 800 mq sarebbero stati pochi e rispetto a questo anche oggi che si trova una soluzione perché si va a concedere, Claudio diceva che se era il 30% non occorre neppure fare la variante urbanistica, anche perché sempre si è parlato di oratorio su cui io non discuto, ma se andiamo a vedere quanto si propone l'oratorio è il 30%, e forse si sbaglia a concedere 1.200 metri poiché nella struttura che si va a concedere l'oratorio è solo il 27% dei 12.00 mq.

Il problema non è l'oratorio ma altre situazioni, e rispetto a questo vorrei che il consiglio comunale seguisse quanto noi andiamo stasera a approvare; l'oratorio da domani non c'è più fino a che non si costruisce questo; perché è già una settimana che a quello esistente è stata data la disdetta e quindi a giorni l'oratorio di via Carducci sarà chiuso.

### **Consigliere Lupi**

Ho ascoltato, sono stato zitto, ho sentito dire da Banti delle cose su cui non sono d'accordo, ma vorrei che su quanto dico non mi ci si parlasse sopra...

È già la seconda volta che il sindaco dice che c'è qualcuno che è rimasto male, non so a chi si rivolga, certo non a noi, perché noi siamo gli unici che dal primo minuto di questa cosa siamo stati favorevoli a quello di prima, durante e dopo.

Tu hai detto cose giuste ma ti sei confuso, come al solito, tu non ha visto che questo articolo è del 30 dicembre dopo che noi abbiamo fatto non solo la commissione ma anche il consiglio comunale; comunque lasciamo fare.

La discussione l'avremo voluta fare su questo il 29, non oggi, ma non c'è stata la possibilità di farlo perché è stata rinviata, e con questo sono stati disattesi in maniera assoluta due punti dell'art. 49 del regolamento che noi avremmo dovuto discutere, parlare e per cui ci doveva essere un voto. Ma anche questo non ha l'importanza.

Queste settimane non hanno diminuito il nostro disappunto né attutito la voglia di fare chiarezza sui gravi fatti successi nella discussione in commissione due giorni prima; il rinvio ha avuto anche un risvolto positivo perché in questo periodo sono emerse nella stampa locale delle prese di posizione di alcuni esponenti della maggioranza pretestuose e non veritiere; così noi abbiamo necessità di commentarle e stabilire la verità.

E parliamo del sindaco e del capogruppo Sabatini; subito dopo l'uscita del nostro articolo che voleva spiegare il piano e non c'è riuscito perché sono state scritte cose gravi, e sono d'accordo, però poi vi dico quali sono, e non sono quelle che avete detto voi, noi volevamo portare a conoscenza dei cittadini

ciò che era avvenuto in commissione, un fatto grave dal punto di vista politico teso a calpestare i più elementari diritti democratici dei componenti.

E si sono mossi questi due con un intervento che ha rivelato una maestria da consumati politici, una maestria che si è evidenziata nello spostare la discussione da un fatto grave di quanto successo in commissione a uno marginale che è quello di sottolineare le inesattezze presenti nell'articolo che ci sono, e grosse, ma non certo per colpa mia.

Due, nel metterci al banco degli imputati perché avremmo attaccato ingiustamente il presidente Banti; in realtà noi abbiamo solo criticato sempre e solo il suo comportamento in commissione; infatti nei loro interventi ci hanno accusato di sollevare insensate polemiche, di speculare sull'accaduto e aver voluto colpire in maniera ingiustificata una persona stimata della nostra comunità, Ido Banti, che stimiamo anche noi; per tutto ciò dobbiamo intervenire perché non sopportiamo questi ragionamenti.

Intanto per dire qualcosa sul piano, poi per chiarire cosa è successo in commissione, Sordi mi dispiace che non ci sia stasera, ma l'altra sera si espresse in maniera molto parziale e si vedeva bene che era disinformato di cosa era successo e aveva sentito solo una campana. Questo per dire che non abbiamo voluto colpire nessuno, abbiamo solo descritto i fatti senza alterarli per fare le nostre considerazioni.

Sul progetto vorrei sapere quali sono le polemiche, le speculazioni di cui parlate, se noi l'abbiamo detto sempre che siamo favorevoli all'adozione di questo piano con la variante del piano regolatore.

In realtà in commissione i distinguo, i problemi, le polemiche sono state sollevate dai componenti la maggioranza e non da noi, e in maniera talmente forte da far rinviare la discussione in consiglio comunale perché non è vero come qualcuno ha scritto che il sindaco ha riconosciuto meritorio l'accoglimento del rinvio proposto da Banti e Sabatini, o meglio può darsi che nei giorni seguenti sia stato così, ma in quel momento no, perché anche voi avete sentito cosa ha risposto il sindaco: se non si approva oggi non lo riporto più in commissione.

Quanto stride è che per coprire tutto questo non avete esitato a uscire contro di noi con espressioni forte, gratuite, inopportune prive di qualsiasi fondamento e degne di altri scenari, come le parole usate da Sabatini in un articolo dove nel commentare ciò che avevamo scritto ha definito il nostro articolo un esempio di squadrismo giornalistico; queste sono cose molto gravi; un giudizio disdicevole che non accettiamo in alcun modo e a cui io rispondo con una frase che lui dice sempre: lo rinvio al mittente. Siamo alle solite, come non avete argomenti tirate sempre fuori razzismo e squadrismo nei nostri confronti.

Su Banti, a nome del gruppo che rappresento vorrei dire a lui e a coloro che si sono sollevati come suoi difensori di ufficio, che non c'è stato alcun attacco personale; la stima e il rispetto della sua persona e perfino delle sue idee politiche rimangono intatte; la nostra critica è solo politica e sul comportamento avuto in commissione.

Noi pensiamo che siccome lui non era d'accordo, e lo sapeva anche prima di mettersi a sedere in commissione, non avrebbe dovuto convocare la commissione, ma prima discuterne con il sindaco, così non aveva la risposta che il sindaco gli ha poi dato; oppure con i tecnici; le chiarificazioni sarebbero state automatiche e non avremmo potuto dire nulla.

Una volta convocata la commissione dobbiamo però comportarci in maniera diversa; Banti si è reso protagonista di un episodio che non poteva passare sotto silenzio, episodio grave e importante che vi ostinate a minimizzare, e non so per quale motivo, a rimuoverlo dalla memoria e non considerarlo; ci ha additato come a infliggere una ferita alla democrazia, alla libertà e al rispetto degli altri componenti la commissione; cosa doppiamente grave perché Banti è presidente della commissione; quindi grave perché l'ha fatto, doppiamente grave perché è presidente.

Mi piace pensare quale sarebbe stato il vostro atteggiamento se l'avessimo fatta noi questa cosa,

*Consigliere Banti fuori reg...*

### **Consigliere Lupi**

Noi invece, cari amici, senza rombanti proclami reputiamo che i fatti accaduti in commissione evidenziano l'assoluta mancanza di rispetto nei nostri confronti; è stato polemico con una regolare

votazione da lui voluta quello che era il rinvio; democraticamente abbiamo votato in 4, e c'è stato un tre a uno, tre a favore nostro e uno a favore suo; lui ha preso e è andato via e ha impedito di far esprimere il parere consultivo alla stessa, facendo mancare il numero legale.

... *interruzione...*

Sono talmente significativi e gravi questi fatti da farci ritenere che egli non possa più ricoprire il ruolo di presidente della quinta commissione perché siamo convinti che dopo ciò che è successo sia incompatibile con quella carica; lo invitiamo quindi a riflettere e prendere una decisione consona con quanto accaduto, cioè fare un passo indietro di sua volontà; se così non sarà il PDL chiederà formalmente le sue dimissioni da presidente della commissione e a seconda della risposta e di come si evolverà la questione, il gruppo farà le proprie valutazioni e trarrà le sue conseguenze. In dichiarazione di voto aggiungerò altre cose.

#### **Presidente**

Gradirei anche qualche intervento sull'O.d.G. e non sulla commissione perché per ora abbiamo ascoltato solo interventi sulla commissione; nessuna critica, i consiglieri hanno facoltà di esprimersi come vogliono, ma l'O.d.G. non era sui fatti accaduti in commissione ma su quanto ho letto prima.

#### **Consigliere Sabatini**

Colgo al balzo le parole del presidente e vorrei sottolineare che nella discussione di questo punto all'O.d.G. finora ho sentito parlare poco nel merito di quanto il consiglio comunale stasera dovrebbe votare.

Certo ci sono stati dei fatti che forse hanno avuto la precedenza rispetto alla questione di merito ma credo sia necessario arrivare a una discussione di merito benché nel tempo con quello che abbiamo letto sui giornali, già qualche anticipazione l'abbiamo data ma credo sia importante discuterne stasera perché sono state fatte puntualizzazioni rispetto a quanto accadde in commissione l'anno scorso; e credo che anche in quelle sedi una discussione di merito fosse stata fatta ma non è stata riportata e penso sia necessario farla, e cioè quanto ha detto prima il consigliere Banti, sull'oratorio o una struttura polivalente a servizio della collettività su cui nessuno ha mai avuto da ridire.

Questo venne forte e chiaro in commissione ed è bene ribadirlo in consiglio, perché se c'è un merito che va sicuramente riconosciuto a questa amministrazione è che ci sono continui contatti con le realtà associative del comune di Fucecchio e non solo per promuovere quelle attività che possano dare vita, che siano fonte di vita civica all'interno della nostra comunità.

Questa soluzione che approviamo stasera va nella direzione di favorire quelle positive pratiche di sviluppo di attività associative che il nostro comune ha sempre perseguito e secondo me dovrà sempre perseguire.

Ci sono anche altre situazioni oltre all'oratorio che necessitano di soluzioni ma siamo convinti che la nostra giunta e quelle future opereranno sempre per trovare soluzioni a eventuali situazioni che possano venire fuori.

Quale è stato l'oggetto che ha portato in quel canale la discussione in commissione? È stata l'individuazione all'interno di questa area di tre appartamenti che erano previsti all'inizio; di questo sollevammo sia io che Banti la questione in commissione e per togliersi qualsiasi dubbio e arrivare in maniera consapevole alla decisione di un voto chiesi prima io e poi il presidente il rinvio della discussione.

Credo che i fatti ci abbiano dato ragione, penso che non sia negabile questo perché potevano essere utilizzate delle case all'interno di un'area G2 in maniera non consona dall'ente costruttore, cioè la parrocchia.

Non è da sottovalutare secondo me la destinazione originaria di questo terreno, un'area destinata a PEEP, a edilizia economica e popolare, che certamente si può realizzare in vari modi ma il principio sostanziale di un'area PEEP è fornire case a prezzo più basso o canone agevolato per calmierare un mercato delle case attualmente in difficoltà.

Chiedemmo quindi il rinvio; e anche il sindaco e la giunta di conseguenza hanno, nonostante quanto fu detto in commissione, valutato come meritorie di accoglimento queste considerazioni perché nel consiglio comunale successivo fu rinviata la discussione per meglio studiare l'argomento.

La variante che approviamo stasera prevede la divisione di quel lotto in due aree. Sono d'accordo con Banti, potrebbe essere stato studiato un eventuale ampliamento dell'oratorio per attività esterne, poteva essere una discussione o una proposta che però nulla vieta a rifarla.

Voglio sottolineare che il rinvio della discussione in commissione fu chiesto per approfondire la trattazione; e mi sorprende che il PDL sia andato sull'Aventino per una richiesta di rinvio di questo tipo; l'abbiamo sentito dire dall'opposizione che loro avrebbero votato senza se e senza ma quel progetto, come voteranno quello di stasera, che avrebbero votato qualsiasi cosa fosse stata proposta; e mi chiedo perché, perché in passato questo non è successo così di frequente.

E mi pare strano che in commissione urbanistica, così come in altre, la linea guida delle votazioni del PDL sia stata sempre quella dell'astensione, ma guarda caso questa volta avrebbero votato sì sicuramente.

Fatta questa parentesi di merito anch'io non posso non sottolineare quanto è avvenuto dopo, perché se il capogruppo dell'opposizione parla di rimozione da parte nostra della memoria di quanto accaduto in commissione, facciamo stasera a giocare le battute, io la ridico per quanto riguarda voi perché trattare con superficialità o banalizzare quanto apparso sulla stampa mi pare molto grave.

Le due cose non sono confrontabili perché quello che è successo, cioè l'attacco personale da me definito un attacco di squadristo giornalistico, parole che confermo, supera ogni possibile gravità all'attacco democratico precedente che forse avrebbe compiuto Banti, perché alla base della democrazia un elemento imprescindibile è una stampa libera che funzioni e funga da critica, ma quando vengono pubblicati articoli di questo tipo come quello uscito il 30 dicembre, il giorno dopo il consiglio comunale che avrebbe dovuto discutere dell'argomento, qui la stampa credo non abbia svolto quel ruolo di guardiano della democrazia,

C'è un giornalista che ha firmato l'articolo ma le parole sono quelle che escono dal consigliere Lupi e dal consigliere Genuino che era quella sera in commissione; e non importa aver fatto scuola di giornalismo per capire che per come è messo l'articolo, per le parole usate, per i titoli, questo sia da considerare un vero e proprio attacco alla persona che non fa onore all'opposizione di Fucecchio.

Soprattutto non fa onore perché dimostra che in questo frangente l'opposizione presente in commissione non aveva capito niente del merito, è questo il problema serio, perché qui si parla di risanamento che non c'è, si parla di area dietro la chiesa che non è vero.

Quando il capogruppo dell'opposizione ha sollevato le questioni delle dimissioni del presidente Banti dalla commissione urbanistica, mi verrebbe da dire perché non vi dimettete voi due dalla commissione se dovete scrivere cose palesemente false?

Questo non vi fa onore perché fate il male di Fucecchio a diffondere notizie del genere; di errori e incongruenze ce ne sono più di una, aldilà della confusione fra commissione edilizia e urbanistica, forse è un problema lessicale, passiamolo pure, ma ci sono altre cose, si parla di area già destinate al culto e finalità sociali, di area sul retro della canonica, di un recupero di un complesso rudere; no, non è così, ci sono tante inesattezze che pare proprio un articolo costruito ad arte per andare a puntare il dito su una persona precisa con l'oggettivo intento di screditarla.

Quanto ha detto il capogruppo dell'opposizione, è vero che è passata in secondo piano, ed ecco perché c'è stata la replica mia e del sindaco, perché non è possibile far passare con nonchalance come vuol fare l'opposizione un comportamento censurabile e da censurare.

### **Consigliere Calugi**

Alcune considerazioni malgrado non fossi presente alla commissione urbanistica e quindi non abbia seguito nel dettaglio la vicenda nei suoi passaggi procedurali; però penso sia opportuno uscire da alcune nebbie e piccole o grandi ipocrisie che contraddistinguono questo dibattito.

Il punto di partenza per descrivere la nostra posizione è il rammarico, noi ci rammarichiamo del fatto che giunti in commissione urbanistica e trovando un progetto che incontrava il nostro favore ci siamo trovati di fronte a una posizione non lineare da parte della maggioranza, quindi il nostro rammarico essenzialmente è stato questo, non c'era la volontà di appoggiare acriticamente senza se e senza ma. C'è stato un progetto di cui noi apprezzavamo l'impatto positivo sul tessuto sociale di Fucecchio, e ci siamo rammaricati dello svolgersi delle situazioni; questo è il primo punto su cui occorre fare chiarezza.

In quella commissione che magari si sarebbe chiusa con un voto di astensione perché questa è la norma che ci siamo dati a livello comportamentale, una norma di cautela che ci siamo dati a livello di votazioni nelle commissioni, però il problema non è la votazione in commissione, il problema è l'iter che si è allungato, di tutta la procedura, tanto che la cosa è partita alla fine dell'anno scorso, sono passati mesi per un progetto che secondo noi poteva sicuramente andare subito in porto.

Ci rammarica sentire tante schermaglie per coprire quella che è stata una mancanza di chiarezza da parte della maggioranza e dei suoi rapporti con la giunta, rapporti entro i quali noi non vogliamo mettere il dito, però non si può fare di questa opposizione un pungi ball per coprire i difetti di un'azione di governo locale.

Noi crediamo che si sia persa una buona occasione per un percorso condiviso e non possiamo accusare un'uscita giornalistica imputandola in tutto e per tutto ai nomi che in quell'uscita giornalistica sono stati citati; è l'ennesima volta che si pone questa vicenda, se un giornalista trae conclusioni rispetto a quanto riferitogli dai diretti interessati i quali hanno tutto il diritto se fanno parte dell'opposizione di esternare al pubblico le proprie posizioni perché è nostro diritto far conoscere le nostre posizioni, se poi le conclusioni del giornalista sono errate e se a queste conclusioni errate si aggiungono le confusioni fatte da chi mette le foto e chi fa i titoli, perché mi pare evidente che il titolista dice che in pratica si trattava di costruire un moderno e attrezzato oratorio e tre mini appartamenti per uso della chiesa sotto il nome "restauro", è evidente che questo trae una conclusione aliena da quanto gli è stato indicato.

Discutere su queste questioni è poca cosa; il merito istituzionale che dovrebbe interessare le istituzioni è stato il comportamento del presidente su cui non intendo indugiare perché non ero membro della commissione, le conclusioni le ha tratte il nostro capogruppo e noi le ribadiamo ma non si può stravolgere il senso di un passaggio politico appellandoci solo alle esternazioni sui giornali. Mi pare un modo sbagliato di approccio.

#### **Presidente**

Se non ci sono altri interventi, sindaco per la replica.

#### **Sindaco**

Tre considerazioni; credo che ci siano dei ruoli diversi che appartengono uno ai consiglieri comunali e uno all'esecutivo perché se non ci fosse questo confronto di idee credo che sarebbero due ruoli troppo sovrapposti; l'amministrazione secondo il programma di mandato pone i suoi programmi al consiglio, poi ci può essere anche un dibattito, non è detto che su tutte le questioni nonostante ci sia una maggioranza compatta, ci siano perfette sovrapposizioni in cui per forza un appartamento deve essere di 110 mq per la giunta per il consiglio e per le commissioni; ci sono dei luoghi dove il dibattito è opportuno, anche tra la maggioranza e la giunta perché anche la maggioranza ha una funzione di controllo e indirizzo e stimolo, e anche un confronto con l'opposizione.

Io ho detto quelle cose, ma c'è un motivo perché se l'ufficio competente riferisce che il progettista ha paura che ci siano scadenze da rispettare, il sindaco ha il dovere di dire che dobbiamo approvarlo per forza perché altrimenti non si prende la responsabilità di perdere i finanziamenti.

Devo anche essere onesto a dire che la maggioranza aveva tutta la possibilità se voleva e se non c'erano errori di impostazione nel progetto, chiariti all'indomani, di discuterne e di portarlo in consiglio comunale il 29; se c'erano rischi si portava il 29; io e il Banti abbiamo sempre avuto un confronto sereno, si può anche urlare ma non si scappa, ci confrontiamo.

Il 29 se quelle scadenze che mi avevano detto il giorno prima, sarebbero state più ravvicinate perché l'importante era che tutto si concludesse entro il 31 maggio in cui va fatto l'atto di cessione; se avevano dato all'ufficio scadenze più ravvicinate, la parte tecnica che aveva lavorato al progetto, se fosse stato il 29 se ne discuteva ma io il 29 ho detto una cosa, e questo fa capire che certe volte dobbiamo guardarci bene dentro, c'era un errore di impostazione progettuale perché l'urbanistica è complicata e chi fa investimenti non può rimanere impantanato e non finire poi il progetto perché è stata detta una cosa e poi se ne può fare un'altra.

Quindi il 29 l'abbiamo rinviato non perché la maggioranza non era compatta, gli obiettivi sono quelli, è stato rinviato, e l'ho detto ma mi pare non sia stato capito, il 29 la maggioranza se c'era l'impellente necessità di approvarlo l'approvava, si è rinviato perché il progettista della parte interessata ci aveva chiesto di fare tutto G2 facendo degli appartamenti in quella parte che oggi viene esclusa; quando la mattina ho visto questo mi sono meravigliato, ma non perché facevano gli appartamenti, erano benvenuti se li facevano, ma la cura faceva appartamenti per metterli in affitto o per completare il lotto e averli in disponibilità?

Il problema è che quegli appartamenti in G2 diventavano un peso sulla parrocchia perché doveva investirci soldi per farli e diventavano merce invendibile; e siccome non credo che la curia abbia questa intenzione, se si approvava quel progetto ci avremmo dovuto rimettere le mani perché sarebbe stata costretta a fare 500 mq di appartamenti con il costo che ne deriva senza avere le risorse per fare l'investimento.

Chiarito questo il progetto è stato riposizionato in cui i 2/3 sono della parrocchia come centro di aggregazione, l'altra parte di 500 mq rimangono con destinazione 167, poi vedremo se li farà una cooperativa di privati o altro; la parrocchia oggi paga quella parte che gli spetta per fare l'operazione e la porta in fondo.

Quindi non è lo stesso progetto di prima; se si fosse approvato in quel modo bisognava noi presentare un'osservazione in approvazione per modificare un progetto; ma il comune giustamente recepisce le proposte di privati, imprenditori, associazioni, parrocchia, contrade, ma non può sempre sapere cosa c'è nella loro testa nel fare certi passaggi operativi; qui abbiamo avuto la fortuna di vedere meglio e capire che i fondi della CEI utilizzati per la parte parrocchiale non possono essere utilizzati, non lo sapevamo neppure noi all'inizio, per la parte residenziale.

Per quanto accaduto sui giornali, io credo che fare delle speculazioni su una questione di una commissione tecnica consiliare, farci tutti questi messaggi sulla stampa, anche sbagliati, anch'io ho visto quella foto dove si diceva che si restaurava la chiesa; e mi piace sia venuta fuori anche una disinformazione e una questione in cui il comune sembrava contrario a fare questo intervento.

Far balenare questo sulla stampa a me rompe, come trasformare un semplice scontro politico su chi è più o meno a favore degli interventi dell'attività della Chiesa cattolica a Fucecchio.

È vero Banti, io ho parlato con il parroco; per motivi finanziari, perché hanno da finanziare l'acquisto del terreno, forse prenderanno un mutuo e con i soldi con cui pagavano l'affitto dell'oratorio dovrebbero pagare il mutuo per comprare il terreno; d'altra parte il terreno il comune non glielo può regalare, entro maggio deve essere fatto il contratto e dovranno versare anche nei soldi; queste è la situazione finanziaria perché la CEI finanzia la parte in costruzione fino a una determinata percentuale ma non gli finanzia il terreno. Se riescono ad arrivare in fondo credo sia un fatto positivo.

#### **Presidente**

Dichiarazioni di voto? Prego i consiglieri di rimanere nei 5 minuti previsti dal regolamento.

#### **Consigliere Lupi**

Prima ho detto che l'avrei commentato l'articolo, però prima di tutto vorrei rispondere al sindaco, oggi lo vedo particolarmente tranquillo, ma lui in giro non ci deve prendere, perché lui ci sta prendendo in giro perché le cose che ha detto lui sul rinvio sono parzialmente vere, parla di roba invenduta il 29 dicembre quando ha fatto un accordo il 16 giugno 2011.



Ho sentito delle cose che mi fanno stare male, è vero che c'è il mio nome sull'articolo, però vorrei dire che saremo anche avversari politici ma un po' ci conosciamo; rammento anche altre inesattezze che avete detto, inesattezze anche gravi, non soltanto il fatto della commissione edilizia che non è una commissione edilizia, che non ferma il progetto, è solo un rinvio che non ferma nulla, perché secondo l'articolo 21 non si può fermare alcun progetto anche se manca il presidente e il numero legale; non è un recupero di rudere, non è un risanamento dell'area dietro la canonica, non è un'area C2, ma una G2. La votazione che è stata fatta non è sul progetto, ma sul rinvio del piano in consiglio comunale; vi domando, poiché nell'articolo c'è il mio nome, come potete pensare che io avendo assistito a tutta la discussione in commissione, conoscendo a fondo la questione, dove sono intervenuto più volte, abbia potuto dire a Panzani, quelle stronzate? Davvero pensate questo?

Io non voglio screditarvi sul piano o sul progetto, io voglio criticarvi per quanto fatto in commissione; l'abbiamo capito o no? lo ridico un'altra volta, non sul piano o sul progetto, io voglio criticarvi come deve fare l'opposizione per quanto fatto in commissione; io sono più incazzato di voi per quanto scritto sul giornale perché se vi porto quello che ho scritto a Panzani il giorno dopo che mi hai telefonato, ti farei vedere cosa gli ho detto.

A voi sembra che io non abbia capito nulla e invece ho capito tutto, anche molto di più di quanto avete detto voi stasera, e questa sera avete detto poche cose e non quanto è successo e quali le cause di tutto quanto successo; non è l'articolo sul giornale che io definisco panzanate.

Vedere tutta questa acredine nell'articolo, io non la vedo, Banti, ti abbiamo nominato due volte, a parte il sottotitolo iniziale; quando si dice "... si è detto poco convinto del progetto a causa degli appartamenti", ed è la verità, poi si dice che Banti ha lasciato l'aula per cui la commissione non ha potuto dare il parere per mancanza del numero legale; e che hai abbandonato l'aula è la verità.

Poi è stato rammentato che il presidente fa mancare il numero legale e ferma il progetto, questo non risponde a verità; mi dovete dire quali sono le cose che io ho detto contro il Banti, persona stimata da tutti e anche da me; quando poi si parla del caso specifico di quanto successo in commissione non siamo d'accordo.

Il nostro voto sarebbe stato favorevole alla realizzazione del piano prima e dopo, e lo confermiamo; abbiamo detto della nuova soluzione presa dalla giunta comunale il 3 febbraio; accordo poi modificato il 6 febbraio con la curia, è stato ripresentato il piano precedente con la sola modifica del protocollo fra il sindaco e Don cristiani del 29 giugno 2011, è stata tolta la parte che riguardava la costruzione degli appartamenti, cioè quello che volevano Banti e Sabatini e che avevano detto in maniera chiara in commissione.

Se questa soluzione l'avesse fatta prima non sarebbe successo nulla, vi siete per forza voluti far del male; e quello che è grave è che di tutto questo avete dato la colpa a noi. Voto favorevole.

### **Consigliere Sabatini**

Credo non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire; mi pare di aver già detto che per quello che è scritto, carta canta, non ci vuole un esperto in giornalismo per capire che per come è costruito quell'articolo è proprio fatto in modo tale da dare informazioni false e attraverso queste puntare il dito verso una persona; perché non si può banalizzare il fatto che siano state date informazioni false; poi se Lupi ci dice che lui non aveva capito bene e che è un errore di stampa, forse avrà capito male l'altro consigliere, però al giornalista qualcuno gliel'aveva dette queste cose. Quindi presumo che se non sono tutte due, almeno uno dei due non aveva capito.

Le carte che vengono in consiglio comunale prodotte dalla giunta, Lupi, non è che le leggi soltanto te, quando dici del protocollo d'intesa di giugno, leggiamolo bene questo protocollo cosa c'era scritto, non c'era mica il progetto presentato insieme a quello è stato presentato in commissione, si dicevano cose ben diverse; la necessità di costruire un fabbricato per attività pastorale di abitazione del parroco era scritto chiaro e tondo questo.

Ribadisco l'intento che è stato detto prima dell'intervento della maggioranza, il nostro intento in commissione era volto a migliorare il progetto complessivo quindi era un rinvio in senso positivo e poi

non essendoci l'urgenza palesata come sembrava invece ci fosse in seno alla commissione, si è potuto fare una riflessione, di vedere le cose che erano sbagliate per cui la giunta ha adottato gli atti di competenza senza la fretta che sembrava invece esserci inizialmente.

Il voto del partito democratico è positivo. Ribadiamo l'importanza che questo centro parrocchiale sia costruito in quanto punto di aggregazione sociale, sviluppo del volontariato e presidio per portare avanti i principi di cittadinanza e promozione di attività meritorie; tutto ciò non può che essere positivo.

**Presidente**

Una riflessione prima di mettere in votazione l'O.d.G. perché certo abbiamo parlato quasi un'ora e mezzo dell'articolo scritto sul giornale senza arrivare al punto; e alla fine come succede in queste situazioni la colpa mori fanciulla. Siccome non è la prima volta che succede e questi articoli avvelenano il normale dibattito del consiglio comunale, e succede come stasera che mentre dovevamo discutere su un qualcosa che cambia in questo paese abbiamo discusso di quanto era scritto sul giornale.

Siccome voi vi conoscete tutti ma conoscete anche chi scrive gli articoli, auspico che in futuro ci sia maggiore prudenza nel rivolgersi alla stampa e dettare articoli che poi in qualche modo non sono riconosciuti come propri e avvelenano il clima; e questo è controproducente per il lavoro che dobbiamo svolgere.

Mettiamo in votazione il punto n. 2. Variante al PEEP di via Cairoli Comparto 36 AE 3, con contestuale variante al PRG vigente – Adozione.

Approvazione unanime.

Si procede per l'immediata esecutività.

Approvazione unanime.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente  
Lupi - Marino

Il Segretario Verbalizzante  
Petruzzi - Fabrizio

---

#### ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata all'Albo pretorio, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del Testo unico delle leggi D.Lvo, 18.08.2000, n. 267.

Lì

Il Responsabile del Servizio  
- Pietro Sonnati

---

#### ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio come sopra indicato, giusta relazione del messo comunale, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Lì

Il Responsabile del Servizio  
- Pietro Sonnati

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D.Lvo. del 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Lì

Lì

Il Responsabile del Servizio

-

Il Responsabile del Servizio  
- Pietro Sonnati